

A Stresa l'Acì propone di elencare diritti e doveri di chi guida

Una «Carta» per l'automobilista

Dal nostro inviato
STRESA — Incidenti stradali in Italia: 10.000 morti ogni anno con un corollario doloroso di 220.000 feriti. Un massacro, una vera e propria guerra che si combatte ogni giorno sulle nostre strade e autostrade nell'indifferenza pressoché generale.

In Italia una persona su 10 ha un incidente

Alla conferenza dell'Automobil Club i drammatici dati della «guerra» sulle strade: 10.000 morti e 220.000 feriti all'anno - Un costo di 17.000 miliardi



Con queste considerazioni si apre la corposa relazione del professor Giuseppe Avanza, ordinario di statistica all'Università La Sapienza di Roma alla conferenza annuale del traffico e della circolazione, promossa dall'Acì, e organizzata dall'Automobil Club di Milano, giunta alla sua quarantunesima edizione che ha messo al centro dei suoi lavori il tema scottante della sicurezza stradale. Tra il 1960 e il 1983 sulle nostre strade si sono contati 260.000 morti e 5 milioni e mezzo di feriti. In media una persona ogni dieci di questo nostro paese è stata interessata a un incidente.

Per le classi di età fra i 15 e i 44 anni gli incidenti del traffico costituiscono la prima causa di morte (43%) di stanziano di varie lunghezze. I morti per malattie infettive (10%), per tumori (4,5%), quelle del sistema circolatorio (1,4%). Letà media dei morti in Italia è stata, nell'82, di 69 anni, quella dei morti per incidenti stradali è 45. Ma anche conoscere la realtà non è facile in un paese con una legislazione che impedisce di acquisire elementi sullo stato psicofisico dei conducenti (gravi, come colonia, stato di eccitazione,

presentante di una categoria, sia pure vasta di un milione e mezzo di iscritti, prima di venire alla sua proposta di una «carta dei diritti dell'automobilista» ha affrontato la questione del piano nazionale dei trasporti ricordando quanto, in questo settore un sistema equilibrato di mezzi rappresenti uno strumento indispensabile per lo sviluppo di un paese moderno. A questo tema il ministro, che è di queste parti, ha riservato soltanto un fugace accenno dedicando il suo breve intervento a strade e autostrade con particolare attenzione alla situazione locale. Questo malgrado le cifre, anche da lui citate (un 80 per cento fra morti e persone che viaggia

to Alessi, sarà uno strumento di equilibrio fra doveri e diritti della categoria che da un contributo cospicuo alle casse dello Stato. Ed ecco i diritti che l'Acì rivendicherà con la Carta, mutuandoli da quelli enunciati dalla Comunità europea: diritto alla sicurezza, alla tutela degli interessi (rapporti con costruttori e riparatori), diritto a un rapido ed equo risarcimento danni, diritto all'informazione corretta sui veicoli (è un attacco a certa materalmente pubblica, diritto all'educazione e alla rappresentanza. Una interessante proposta per il Pra che l'Acì gestisce e i suoi eterni tempi di lavoro. E pronto un progetto senza costi per lo Stato che consentirebbe di consegnare all'automobilista il suo documento in mezz'ora. Chi si oppone alla realizzazione di questo progetto? L'avvocato Alessi non l'ha detto. Ieri mattina l'assessore alla Provincia di Terni on. Bartolini ha ricordato che da 20 anni si attende un nuovo codice della strada bloccato dai contrasti fra il ministero dei Lavori pubblici e ministero dei Trasporti che si contendono alcune competenze. All'Acì il compagno Bartolini ha chiesto di sostenere insieme la Carta dell'automobilista anche una legge generale per la sicurezza stradale che comprenda norme precise per la costruzione dei veicoli e delle strade.

Andrea Liberatori

EMIGRAZIONE

Per il 70° compleanno

Gli auguri affettuosi degli emigrati a Giuliano Pajetta

Giuliano Pajetta, che il 20 ottobre compie 70 anni, è un uomo di grande statura intellettuale e fisico tanto inteso — è spinto dalla nostra storia, come accade ai genitori che si avvicinano alle creature che loro hanno fatto crescere. Fra i tanti meriti della sua eroica vita di militante, vi è anche quello di essere stato l'artefice di una modesta, ma importante, rete di organizzazioni del Pci all'estero in mezzo agli emigrati italiani. Un'impresa che senza Giuliano Pajetta, la sua tenacia e il suo stile, forse non sarebbe riuscita; certamente sarebbe stata diversa. Giuliano, nel corso dei suoi settant'anni, ha fatto tante cose importanti, e ha dato col suo esempio un segnale che vale per generazioni intere di comunisti e di democratici. Senza

nulla togliere al valore di tutte le tappe eroiche e impegnative della sua vita di «funzionario», noi pensiamo che sia giusto collocare la costruzione delle organizzazioni del Partito in mezzo agli emigrati a un posto di primo piano nel grande mosaico di una vita nella quale di «privato», nel senso personale, non c'è mai stato un solo momento. Stringerlo in un affettuoso abbraccio oggi, è come abbracciare la storia del nostro Partito, che lui simboleggia così egregiamente, col suo cammino, compiuto sempre a testa alta, sempre così burbero e simpatico, persino affettuoso quando, dopo averci rimproverato, si metteva alla nostra testa per colmare le lacune del nostro lavoro. Quando si affaccia alla stanza dove teniamo le riunioni, ci dà ancora l'impressione di controllare ciò che stiamo facendo. Invece quella sua inesauribile passione, rappresenta per tutti uno stimolo e non mollare, a continuare e a rinnovare sulla strada che ci è stata aperta in anni tanto diversi, ma anche tanto più difficili. Un abbraccio affettuoso e gli auguri più grandi.

La sezione centrale Emigrazione e le Federazioni del Pci all'estero

Il sen. Leardo Saporito (Dc), presidente dell'Anfe, e il compagno Gianni Giadresco, responsabile della emigrazione per il Pci, hanno proposto che il tema delle lavoratrici e dei lavoratori emigrati, sia iscritto nell'agenda dei lavori di una prossima sessione della Conferenza interparlamentare. La proposta avanzata a nome della delegazione italiana presente alla Conferenza svoltasi nelle settimane scorse a Ottawa, è stata formulata — come prescrive il regolamento — nella forma di una proposta di iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno: «L'impegno e il contributo dei Parlamentari per la soluzione dei problemi delle lavoratrici e dei lavoratori emigrati, segnata, detto — e lo abbiamo proposto sperando che, prima o poi, venga preso in considerazione. Ci rendiamo conto che l'interparlamentare ha la possibilità di richiamare l'attenzione dei governi e dei Parlamenti sui problemi che solleva, tutt'al più raccomandandone la soluzione. Tuttavia, il tema dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori emigrati è divenuto talmente grave e scottante da rendere necessari una presa di posizione in ogni consesso internazionale. «Certamente il nostro Paese — hanno detto ancora Saporito e Giadresco — avrà presto

Proposto da Saporito (Dc) e Giadresco (Pci)

Il tema dei «migranti» all'Interparlamentare

tecipato a Montreal e a Toronto a incontri con i rappresentanti della numerosa comunità nazionale presente in Canada, ove il livello di integrazione ha raggiunto punte tra le più elevate. In una dichiarazione sul merito della proposta avanzata i due parlamentari hanno messo in rilievo che si tratta di un argomento di generale interesse: «Non è solamente un problema italiano — hanno detto — e lo abbiamo proposto sperando che, prima o poi, venga preso in considerazione. Ci rendiamo conto che l'interparlamentare ha la possibilità di richiamare l'attenzione dei governi e dei Parlamenti sui problemi che solleva, tutt'al più raccomandandone la soluzione. Tuttavia, il tema dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori emigrati è divenuto talmente grave e scottante da rendere necessari una presa di posizione in ogni consesso internazionale. «Certamente il nostro Paese — hanno detto ancora Saporito e Giadresco — avrà presto

Una significativa vittoria dell'emigrazione organizzata è stata ottenuta dal Comune di Neuchâtel; Da tempo, certamente su istruzioni impartite dal MAE, il Consolato, attraverso una riduzione del personale, degli orari e dei servizi, determinava una progressiva caduta nell'impiego dei servizi per i lavoratori emigrati. Ultimamente si era giunti addirittura a togliere i servizi di assistenza sociale del servizio di assistenza sociale. Tutto questo in contrasto con l'impegno assunto dal governo durante la Conferenza nazionale dell'emigrazione del 1975 di «procedere ad una profonda riforma strutturale,

Protesta in Svizzera per i servizi consolari

funzionale e democratica del ministero degli Affari esteri, degli Uffici consolari e dei loro servizi di assistenza e lavoro all'estero» e in particolare di «rimuovere, potenziare e migliorare la rete consolare presso l'emigrazione, di favorire il rapido disbrigo delle pratiche e l'efficiente funzionamento dei servizi.

Contro lo smantellamento progressivo, messo in atto, si è battuto il Comitato consolare di coordinamento di Neuchâtel che ha ottenuto un risultato positivo con un parziale aumento del personale e un miglioramento degli orari. Infine, dopo che la sede consolare era stata vacante per diverso tempo, è giunto il nuovo consolo. Per denunciare e superare la grave situazione di disagio causata dal disfunzionamento degli Uffici consolari, gli emigrati di Neuchâtel hanno saputo unirsi e unire condurre, presso il Consolato e l'Ambasciata loro luoghi per rivendicare i loro diritti e ottenere così dei risultati positivi. (v.m.)

Sicilia, 5.000 domande e soltanto 40 «fortunati» riceveranno il mutuo

di farci una casa e ci chiedono beni in garanzia?», questo lo sconfortato ragionamento di tanti emigrati. Adesso è invece la Regione ad offrire alle banche la necessaria fidejussione. 2) l'altra difficoltà era costituita dall'ammontare del mutuo. Troppo grande la differenza tra la somma reale necessaria, specialmente nel caso di costruzione di una nuova casa, e quella ottenuta. Con la nuova legge invece si possono ottenere sino a 57 milioni che è il tetto per tutte le concessioni in materia di edilizia agevolata (per esempio le cooperative). Ma un altro ostacolo è stato quello costituito dal ritardo con cui la Regione siciliana ha stipulato la convenzione con le banche. Gli emigrati avviano le pratiche, ma per gli istituti di credito diventano normali clienti. Altro che agevolazioni finanziarie.

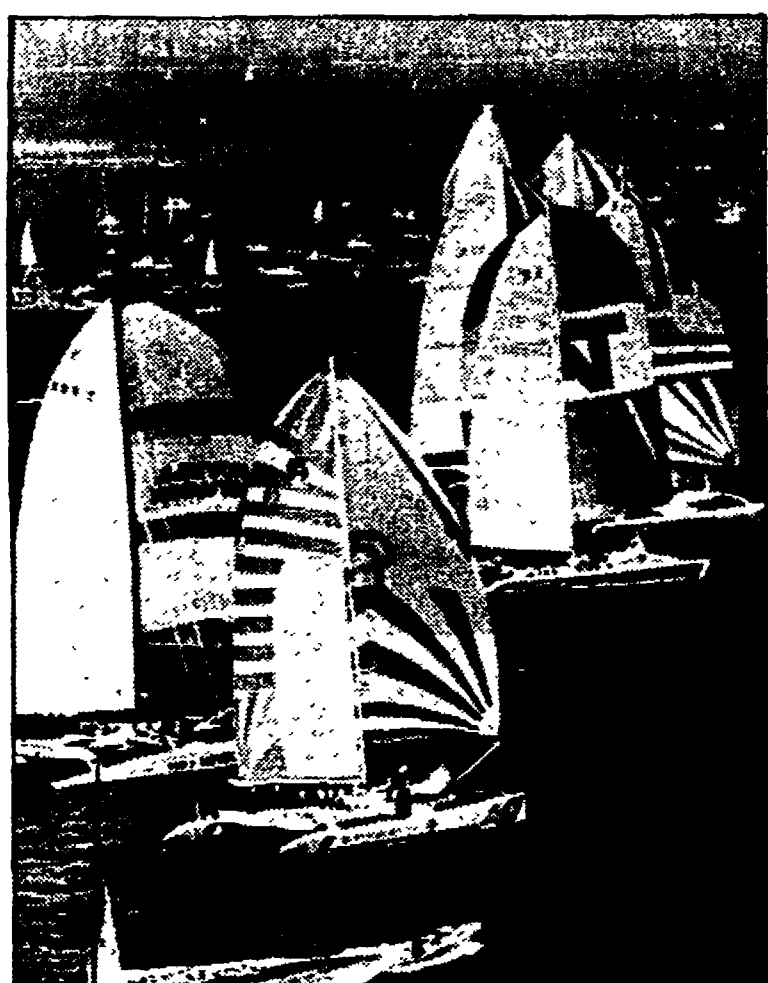
Cinquemila domande presentate nel giro di tre anni, oltre mille esaminate dall'assessorato regionale all'Emigrazione e trasmesse alle banche per la stipula del contratto di mutuo. Ma sono soltanto 40 i fortunati che potranno veder liquidato già nelle prossime settimane il mutuo. Stiamo parlando di una delle principali provvidenze previste dalla legge siciliana a favore degli emigrati: quella che riguarda la concessione di mutui agevolati per l'acquisto, la costruzione o il rinnovo della casa. Ci sono voluti ben cinque anni perché questa norma di legge potesse essere attuata. Allora, all'epoca dell'approvazione della legge a favore degli emigrati, sembrava tutto più semplice. Sono state necessarie invece due successive modifiche, ottenute grazie all'incisiva pressione all'Assemblea regionale siciliana da parte del Pci e sulla base delle indicazioni delle associazioni degli emigrati, per fare in modo che la legge funzionasse. Due le principali difficoltà che incontravano gli emigrati: 1) la non disponibilità di fidejussione adeguata da offrire alle banche. «Ma come, tentiamo, assumendoci tanti oneri,

Aleceste Sentini

Quest'anno le nozze d'argento della grande rassegna nautica

«Il Salone della speranza» apre a Genova

Ridotte del 26% le vendite in Italia - Multe ai diportisti - Il fisco uccide la motonautica



In Italia le vendite si sono ridotte del 26% in una sola stagione; sono state colpite maggiormente le imbarcazioni fra i 7 e i 10 metri, i semicabinati a motore, i semicabinati a vela, gli scafi aperti: cioè proprio le barche accessibili a fasce d'utenza di capacità più modesta. L'aumento del 14% registrato fra l'ottobre scorso e il maggio 1985 non è sufficiente a far rientrare l'allarme degli imprenditori, che paventano la cassa integrazione per migliaia di operai. Al Salone di Genova saranno presenti 1.530 espositori, di cui 544 provenienti da 27 paesi esteri, con una flessione complessiva del 7% rispetto all'edizione precedente. Rivolgendosi ai giornalisti, nel salone dello Yachting Club Aldo Ceccarelli, presidente del sindacato costrut-

che tagliare i consumi d'elezione. Addio al guscio d'uovo, bisogna accontentarsi del patino a noleggio. Allora il Salone corre ai ripari, puntando nuovamente sul sogno per far spostare a suo favore la bilancia della spesa possibile. Così mette in vetrina 23 metri a vela costruito in Olanda, ormeggiandolo al posto d'onore della nuova darsena in via di completamento; accoglie a braccia aperte i consorzi di Azzurra e Italia; circonda la Fiera del mare con alcune manifestazioni «bollenti»: il primo Gran Premio off-shore cui parteciperanno piloti del calibro di Lonnard Bylock, manager svedese, e Alberto Petri, campione mondiale in carica; uno straordinario matrimonio fra alta moda e archeologia industriale con la sfilata nei «magazzini del cotone» al Porto Vecchio, presenti le collezioni di Milla Schön, Byblos, Versace, Armani Uomo, tessuti di Lanetti e Valentino; il battesimo della nuova stagione sportiva del Cristoforo Colombo, che finalmente diventerà operativa in marzo. Quindi un Salone all'insegna della speranza: «La nautica italiana si è sviluppata insieme a noi — ha detto il presidente della Fiera Luigi Bottino —. In venticinque anni il numero dalle immatricolazioni è decuplicato. La ripresa potrebbe partire proprio da qui.

Pierluigi Ghigginì

La Chiesa a venti anni dal Concilio

Un'impronta moderata al sinodo dei vescovi

CITTÀ DEL VATICANO — Dalla conferenza stampa tenuta ieri da monsignor Jan Schotte per illustrare gli scopi e le modalità del Sinodo straordinario dei vescovi, convocato dal papa per il 25 novembre, scossino fino all'8 dicembre per un esame dello stato della Chiesa a venti anni dal Concilio, sono già emersi alcuni elementi significativi. Intanto si è saputo che a presiedere i lavori sinodali il papa ha delegato i cardinali John Krol, arcivescovo di Philadelphia, Josef Maluja, arcivescovo di Kinshasa e Johannes Wilibrand presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani. Il fatto che a questo incarico non sia stato chiamato un italiano (molti pensavano al cardinale Martini) è, per un verso, il segno dell'internazionalizzazione della Chiesa, ma, per l'altro, fa ipotizzare una certa presa di distanza del papa dall'episcopato italiano. Che, poi, si voglia dare ai lavori sinodali una impostazione moderata, nel senso di rivisitare quel grande evento conciliare temperandone, però, le spinte e gli atti più dirompenti, emerge dal fatto che Giovanni Paolo II ha nominato come relatori l'arcivescovo di Bruxelles, cardinale Godfried Danneels, ed il teologo tedesco occidentale Walter Kasper. Danneels è un uomo sensibile alla novità della storia, soprattutto nel campo sociale, ma questo prelatore non può non tener conto che proprio in Belgio, nel maggio scorso, il papa disse: «Il Concilio è stato male studiato, male interpretato, male applicato: tanto che si sono prodotti «divisioni e disorientamenti tra i fedeli». Un ammonimento mirante a porre un freno alle innovazioni e alle esperienze più coraggiose come quelle

dell'America latina. Il professor Kasper, che insegna teologia alla facoltà teologica di Duinga, è uno studioso aperto ma non può prescindere dal fatto che la sua candidatura è stata sostenuta dal prefetto della congregazione per la dottrina della fede, cardinale Ratzinger. Ciò vuol dire che sono da prevedersi due relazioni introduttive che esamineranno questi venti anni più con la preoccupazione di salvaguardare l'unità della Chiesa che con l'intento di recepire le correnti teologiche e le esperienze di fede più avanzate. La vera sorpresa potrebbe, invece, venire dalle delegazioni delle Conferenze episcopali dei paesi dei vari continenti che non potranno non farsi interpreti dei problemi che vivono ogni giorno. A tale proposito va rilevato che due terzi dei vescovi di tutto il mondo non parteciparono ai lavori del Concilio i cui orientamenti innovativi hanno studiato nei seminari e poi applicato nelle regioni in cui operano. Dei padri che presero parte attiva ai lavori delle commissioni conciliari ne sono rimasti oggi 65 su 164. Sarà, perciò, interessante conoscere i contenuti dei 68 rapporti già pervenuti alla segreteria del Sinodo da tutto il mondo e le risposte ai questionari. Con questo si chiedeva di precisare cosa è stato fatto, in questi venti anni, per far conoscere il Concilio, quali difficoltà sono state incontrate, quali errori sono emersi e che cosa si propone per il futuro perché il patrimonio di quella felice stagione non vada disperso ma possa essere, anzi, riproposto e rilanciato con i dovuti aggiornamenti.

Aleceste Sentini

«L'Unità» partecipa al dolore di Alberto Cortese, redattore del servizio cultura e spettacoli, per la morte del padre.
ALDO CORTESE
Roma, 4 ottobre 1985.
Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno
CESARE PETRINI
la moglie e figli lo ricordano con rimpianto e affetto e una memoria sottoscronano L. 50.000 per l'Unità.
Genova, 4 ottobre 1985
La commissione femminile della Federazione provinciale di Padova, unitamente alla commissione femminile regionale ed a tutte le donne comuniste veronesi, è affettuosamente vicina a Rosetta, alla figlia e ad Elena, in questo tristissimo momento, per la scomparsa del loro caro compagno
CESARE MILANI
Padova, 4 ottobre 1985
Nel nono anniversario della morte del compagno
RENZO FERRI
la moglie, la figlia, il genero e la nipote lo ricordano con immenso affetto.
Milano, 4 ottobre 1985

Si sono svolti a Verbania i funerali del compagno
LUIGI OSSOLA
Iscritto dal 1921 e fondatore del Pci antifascista militante e costruttore della Organizzazione comunista nel Campo Marzio dell'abbonamento a l'Unità e a Rinascita per il 1986 e di una sottoscrizione al quotidiano del Partito.
Verbania, 4 ottobre 1985
La famiglia del compagno Servadei desidera ringraziare compagni ed amici che tanto sentitamente hanno partecipato con vivo cordoglio alla scomparsa del caro
ALEANDRO
Interpretando un sicuro desiderio del compagno, omaggiano la sezione Campo Marzio dell'abbonamento a l'Unità e a Rinascita per il 1986 e di una sottoscrizione al quotidiano del Partito.
Roma, 4 settembre 1985
Nel 7° anniversario della scomparsa del caro compagno
LUIGI TAVACCA
la moglie Agnese con i figli Bruno ed Enzo, la sorella Lanella, nipoti e parenti tutti ricordano con grande affetto il suo alto, indimenticabile esempio di vita. Sottoscrivono per l'Unità
Milano, 4 ottobre 1985

COMUNE DI S. QUIRICO D'ORCIA
PROVINCIA DI SIENA

Questo Comune, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 144 del 7/12/1984, indrò, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete di distribuzione del gas-metano nel capoluogo di S. Quirico d'Orcia. L'importo dei lavori, posto a base di gara, è di lire 1.520.214.850. All'applicazione si procederà ai sensi dell'art. 24, 1° comma, lett. b), della legge 8/8/1977, n. 584, con facoltà dei concorrenti di presentare delle varianti al progetto approvato da questo ente. La priorità di valutazione: 1) prezzo; 2) valore tecnico e rendimento economico. Per il termine, modalità di presentazione delle domande di partecipazione alla gara (in carta legale), nonché per le condizioni d'appalto e ogni dichiarazione da effettuarsi nella stessa domanda, gli interessati potranno prendere visione del relativo bando speciale, per la pubblicazione, sulle «Gazzette ufficiali della C.E.E. e della Repubblica Italiana», in data 25/9/1985. S. Quirico d'Orcia, 25 settembre 1985
IL SINDACO

Direttore
EMANUELE MACALUSO
Condirettore
ROMANO LEDDA
Direttore responsabile
Giuseppe F. Menella
Editrice S. P. A. «l'Unità»
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano
numero 3599 del 4 gennaio 1955
Amministrazione: Milano, viale Fabio Testi, 75
CAP 20100 - Telefono 6440 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00188
Telefono 4.25.03.61-2-3-4-5 - 4.95.12.61-2-3-4-5
Tipografia N.L.G. S.p.A.
Diret. e uffici: Via dei Taurini, 19 - Stabilimento: Via dei Paleologi, 5
00188 - Roma - Tel. 06/493143